



COPIA

COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU E VIGNOLA
Provincia di Olbia - Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero **4** Del **31-01-17**

Oggetto: Approvazione ed adozione del modello di patto di integrità, proposto dalla Regione Autonoma della Sardegna e da ANCI Sardegna (art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012.

L'anno *duemiladiciassette* il giorno *trentuno* del mese di *gennaio* alle ore *10:35*, presso questa Sede Municipale, si è riunita la Giunta Comunale.

Dei Signori componenti la Giunta Comunale di questo Comune:

Carta Giampiero	Sindaco	A
Addis Sebastiano	Vice Sindaco	P
Addis Mauro	Assessore	A
Suelzu Laura	Assessore	P
Ugnutu Leonardo	Assessore	P

ne risultano presenti n. **3** e assenti n. **2**.

Assume la presidenza il Signor *Addis Sebastiano* in qualità di *Vice Sindaco* assistito dal *Segretario Comunale Dott.ssa Giovanna Maria Piga*

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la allegata proposta di deliberazione che si considera parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Con votazione unanime palesemente espressa per alzata di mano

DELIBERA

- In conformità.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: Approvazione ed adozione del modello di patto di integrità, proposto dalla Regione Autonoma della Sardegna e da ANCI Sardegna (art. 1, comma 17, Legge n. 190/2012).

Ufficio proponente: Responsabile Area Amministrativa, Dott. Piergiovanni Deffenu

PREMESSO che:

- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), redatto ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 il quale all'art. 3.1.13, stabilisce che "Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190/2012, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto";
- l'allegato 1 al P.N.A. di cui sopra, al punto sub B.14 recita: "I patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti;
- Lo strumento dei patti di integrità è stato sviluppato dall'organizzazione non governativa no profit Transparency-It negli anni '90 ed è uno strumento in uso in talune realtà locali già da alcuni anni;
- L'A.V.C.P. con determinazione n. 4 del 2012 si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità. Nella determinazione si precisa che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara" (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066);

RICHIAMATO il Protocollo d'intesa per l'adozione e l'utilizzo dei patti di integrità, stipulato tra la Regione Autonoma della Sardegna, l'ANCI Sardegna e la Trasparenza International Italia il 15.06.2015, con il quale sono stati adottati due modelli di Patto di integrità, di cui, uno destinato al sistema regionale e l'altro ai Comuni, Unioni dei Comuni ed Enti di area vasta;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 30/16 del 16.06.2015, avente ad oggetto "Adozione misure di contrasto alla corruzione: applicazione dell'art. 4 del Regolamento ANAC 2014 in materia di attività di vigilanza e di accertamenti ispettivi e dell'art. 1, comma 17, della legge n. 190/2012 sui Patti di integrità", con la quale la Giunta Regionale della Sardegna ha provveduto ad approvare l'adozione dei Patti di

integrità da applicarsi da parte delle stazioni appaltanti alle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi, quale strumento di prevenzione alla corruzione e, con la quale, si stabilisce che il trasferimento di fondi effettuato dalle strutture del Sistema regionale a favore dei Comuni, delle Unioni dei comuni e degli Enti di area vasta, sia subordinato all'impegno delle suddette istituzioni all'adozione ed all'utilizzo dei Patti di integrità da applicarsi nelle procedure di cui sopra;

CONSIDERATO che:

- Lo schema del Patto di integrità, che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale, redatto ai sensi dei provvedimenti sopra richiamati, è finalizzato alla disciplina dei comportamenti degli operatori economici e del personale, sia interno che esterno coinvolto nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D. Lgs.vo n. 163/2006;
- che l'utilizzo del Patto di integrità è previsto nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- la Regione Sardegna e l'ANCI Sardegna hanno trasmesso a tutti i Comuni della Sardegna una nota prot. 5294 del 27.7.2015 nella quale viene tra l'altro stabilito che i fondi che la Regione trasferirà ai Comuni, che genereranno l'attivazione di procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture, saranno strettamente connessi alla assunzione da parte dei Comuni stessi dell'impegno ad applicare, alle proprie procedure di gara avviate a valere sui predetti fondi, i patti di integrità;
- che è interesse dell'Ente, anche in esecuzione del richiamato Piano, favorire comportamenti trasparenti tra i propri Uffici e tutti i soggetti che hanno rapporti di fornitura di beni e servizi o di esecuzione di lavori pubblici con l'Amministrazione;
- che i patti di integrità configurano un complesso di regole di comportamento volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo e a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti gli operatori economici;
- che tale strumento rappresenta una adesione volontaria ai principi etici di integrità, che rafforza il vincolo di collaborazione alla legalità tra amministrazione e privati;

RITENUTO pertanto di dover dare attuazione all'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 e, quindi, di adottare un modello di patto di integrità per l'affidamento di commesse, e conseguentemente, disporre che i Responsabili di servizio dell'Ente inseriscano negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara ed alla risoluzione del contratto;

VISTO l'allegato schema di "Patto di integrità" e ritenuto di approvarne il contenuto;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio comunale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii "T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";
- il D.Lgs. n. 165 del 30/3/2001 e ss. mm. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. n. 163 del 12/4/2006 e ss. mm. "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" per la parte ancora in vigore;

DELIBERA DI GIUNTA n. 4 del 31-01-2017 - Pag. 3 - COMUNE DI TRINITA' D'AGULTU

- Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- La L.R. Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 5 “Procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici di lavori, forniture e servizi, in attuazione della direttiva comunitaria n. 2004/18/CE del 31 marzo 2004 e disposizioni per la disciplina delle fasi del ciclo dell'appalto”.
- la L. n. 190 del 6.11.2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009 recante “Attuazione della L. 4/3/2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di organizzazione degli Uffici e Servizi;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dalla CIVIT (ANAC) con deliberazione n. 72/2013;
- la determinazione dell'ANAC n. 12 del 28/10/2015 di aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione;
- la determinazione n. 4/2012 dell'A.V.C.P. con cui l'Autorità di Vigilanza si è pronunciata circa la legittimità di prescrivere l'inserimento di clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità;

PROPONE DI DELIBERARE

Di approvare il documento “Patto di integrità”, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, al fine di disciplinare i comportamenti degli operatori economici e del personale, sia interno che esterno, nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 163/2006;

Di dare mandato ai Responsabili Posizione Organizzativa, autorizzati alla stipula dei contratti in nome e per conto dell'ente, di sottoscrivere il patto di integrità;

Di inviare la presente deliberazione, tramite i Responsabili di servizio, a tutto il personale dell'ente interessato alle procedure in argomento;

Di stabilire che la misura verrà applicata a decorrere dal quindicesimo giorno dalla pubblicazione del presente atto all'albo dell'Ente;

Di dare atto che per tutto ciò che non è disciplinato nell'allegato Patto di integrità, si rimanda alle norme nazionali, regionali ed ai regolamenti comunali adottati dall'Ente;

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio comunale;

Di pubblicare la presente deliberazione oltre che all'Albo Pretorio on line di questo Comune, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 33/2013, anche nella sezione “Amministrazione trasparente →sezione altri contenuti →corruzione”;

PROPONE DI DELIBERARE

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PARERE REGOLARITA' TECNICA

Per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 – Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali si esprime parere favorevole:

Il Responsabile del Servizio, F.to Dott. Piergiovanni Deffenu

Letto ed approvato il presente verbale viene come appresso sottoscritto:

IL VICE SINDACO
F.to Addis Sebastiano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Giovanna Maria Piga

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione, viene affissa in data 07.02.2017 all'albo Pretorio del Comune (art. 124 C1, T.U. 267/2000) e contestualmente comunicata ai Capigruppo Consiliari con nota prot. 1381 del 07.02.2017 (art. 125 T.U. 267/2000)

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Trinità D' Agultu, li 07.02.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Piergiovanni Deffenu

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Responsabile del servizio.

ATTESTA

-Che la presente deliberazione, è divenuta esecutiva a far data dal giorno 31-01-2017

Si da atto che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Dalla Residenza Municipale, li 07.02.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Dott. Piergiovanni Deffenu